



La mélodie

Regia:	Rachid Hamid
Soggetto:	da un'idea di Guy Laurent
Sceneggiatura:	Rachid Hamid, Guy Laurent, Valérie Zenatti
Fotografia:	Jérôme Alméras
Montaggio:	Joëlle Hache
Musica:	Bruno Coulais
Scenografia:	Sébastien Gondek
Cast:	Kad Merad (Simon Dadou), Samir Guesmi (Farid Braimi), Alfred Renély (Arnold), Tatiana Rojo (la madre di Arnold), Zakaria Lazab (Samir), Souhade Temimi (la madre di Samir), Slimane Dazi (il padre di Samir), Shirel Nataf (Yaël), Youssouf Gueye (Abou), Mouctar Diawara (Mouctar), Anaïs Meiringer (Lola), Claudine Vinasithamby (Umi)
Tracklist:	"Woyala" - Tiranke Sidime , "Freedom" - Richie Havens , Suonate per violino: "Chaconne de la 2e partita en ré mineur" - J.S Bach , "Divertimento en ré majeur" - W.A Mozart , "Concerto pour violon en mi mineur" - F. Mendelssohn , "Shéhérazade" - Rimski-Korsakov .
Produzione:	Sébastien Gondek- Mizar Films
Distribuzione:	Gaumont-Officine Ubu
Durata:	102 minuti
Origine:	Francia, 2017

RACHID HAMI

Regista del film *La mélodie*, così si racconta in un'intervista riportata nel pressbook del film:

Sono nato in Algeria nel 1985 e, all'età di 8 anni, per sfuggire alla guerra civile, ci siamo trasferiti, mia madre, i miei fratelli e io, in un quartiere di Pierrefitte-sur-Seine, nella periferia di Parigi. Poiché aveva studiato, nostra madre ci ha insegnato il valore della scuola e della cultura. La musica, il cinema, la scrittura ci hanno così nutrito e aiutato a lasciare alcune delle nostre città. Mio fratello è entrato a Saint-Cyr (l'accademia militare francese) e io sono andato a scuola di cinema.

*Quando ho incontrato Abdellatif Kechiche (il regista del film *L'Esquive*), volevo già cimentarmi nella regia, ma lui mi ha detto: "Per essere un buon regista, devi capire gli attori e affrontarli".*

*Ho quindi fatto una parte nel film *L'Esquive* e, quando non stavo girando, mi ha permesso di osservare il suo modo di lavorare. Con il gruzzolo guadagnato in questo film, mi sono comperato un computer e una piccola telecamera e mi sono lanciato nella messa in scena del mio primo lungometraggio, **Point d'Effet sans causa**, i cui eroi erano le persone del mio vicinato. Quando ho incontrato Arnaud Deplechin per **Kings & Reine**, si è immediatamente interessato al mio lavoro di regista. È venuto a casa mia per aiutarmi a completare questo film che è stato trasmesso su Arte e selezionato al festival di Angers.*

*Al suo fianco, ho imparato molto come con Abdellatif, un cineasta combattivo; Arnaud Deplechin mi ha dato un sacco di consigli e mi ha dato una spinta per poter migliorare: è un uomo esigente e un amante della settima arte. Oggi lo considero come un grande fratello del cinema. Sono stato quindi in grado di realizzare il mio secondo film, **Choose to love, mediummage** con Louis Garrel e Leila Bekhti.*

La Mélodie

Nel film il violinista Simon Dadou, al momento senza un ingaggio fisso, accetta l'invito del coordinatore musicale di una scuola media di Parigi a condurre un corso di apprendimento musicale con violino per un gruppo di ragazzi ai quali il corso è proposto come strumento di aggregazione prima ancora di formazione musicale. Il lavoro di Simon non è facile: all'inizio i ragazzi sono indifferenti e provocatori, nasceranno tensioni e incomprensioni che coinvolgeranno anche le famiglie. L'arrivo di Arnold, uno studente di origine centroafricana che non ha mai conosciuto suo padre e che è particolarmente dotato per il violino farà desistere Simon dall'abbandono del corso. Sarà l'inizio di una svolta, coinvolti da Arnold nella passione per il violino, i ragazzi saranno seguiti da Simon per la buona riuscita del progetto di partecipazione alle finali del programma Démonis realizzato dalla Filarmonica di Parigi.